

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1296 DEL 14/06/2023

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE -
POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI FACILITAZIONE
DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO PER LAVORATORI CON DISABILITÀ

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) In relazione all'”Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del Fondo regionale disabili”¹, emanato a seguito delle delibere della Regione Emilia Romagna², **approva** gli esiti dell'istruttoria di assegnazione dei contributi a favore dei singoli richiedenti;
- 2) **approva** l'elenco dei beneficiari (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato in forma riservata, dando atto che coerentemente con quanto stabilito dall' art.26, co. 4 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. “è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti del presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati”;

¹ Approvato con determina senza impegno di spesa n° 242/2023

² Deliberazione della Giunta Regionale n. 2003/2022 “Riconoscimento dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione – Anno 2022- in attuazione della propria deliberazione n. 1313/2022.

- 3) **Dà atto** che l'ammontare dei contributi da assegnare è pari a € **265.894,03**;
- 4) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 265.894,03 sul Cap. S 106278/0 - Trasferimenti correnti a famiglie - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1040205999) del Bilancio di Previsione 2023-2025 annualità 2023 in favore di DIVERSI PER MOBILITA' CASA LAVORO (codice: 67549) per ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO PER LAVORATORI CON DISABILITA utilizzando fondi trasferiti dalla Regione Emilia Romagna³;
- 5) **Dispone di provvedere al versamento** delle somme di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 6) **Autorizza** conseguentemente con atto successivo alle liquidazioni a favore dei richiedenti beneficiari del contributo, come individuati all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato in forma privata;
- 7) **Dà atto** di non assegnare i contributi ai richiedenti indicati nell'Allegato B) - esito istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato in forma privata, per le motivazioni ivi richiamate; a seguito di chiarimenti ex art. 10 bis legge 241/1990.
- 8) **Dà atto** che, come previsto dall'avviso⁴, la Città metropolitana ha provveduto al controllo del 5% delle domande presentate⁵ oltre ai controlli richiesti dai territori; l'esito dei controlli è riportato all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato in forma privata;
- 9) **Dà atto** che l'Ufficio amministrativo dell'Area Sviluppo sociale predisporrà il rendiconto da presentare alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 settembre 2023;
- 10) **Dà altresì atto** che saranno trasmessi agli Uffici di Piano gli elenchi con i beneficiari del contributo;
- 11) **Dà mandato** all'U.O. amministrativa e contabile dell'Area Sviluppo sociale di comunicare ai richiedenti l'esito dell'istruttoria;
- 12) **Precisa** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione⁶;
- 13) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data della comunicazione dello stesso provvedimento.

³ Acc.284/2023

⁴ artt. 8 "istruttoria delle richieste di contributi" e 11 "controlli, valutazione e monitoraggio", per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del fondo regionale disabili di cui all'art. 14 della l. 68/99 e della l.r. 17/05 degli interventi" dell'avviso approvato con DD n° 242/2023.

⁵ PG 22582/2023

⁶ Ai sensi degli articoli 7 e 26 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Programma Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Bologna – Anni 2020-2022

MOTIVAZIONE

La Legge 56/2014 assegna⁷ alla Città metropolitana funzioni in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico.

Coerentemente al dettato legislativo, lo Statuto della Città metropolitana prevede⁸ che, in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni e i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana⁹, individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni.

Tra le numerose finalità perseguite dai Comuni e delle loro Unioni in stretta collaborazione con i distretti del territorio metropolitano, vi è quella di assicurare il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità, attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili.

La Regione Emilia Romagna con DGR n. 1313/2022 ha approvato l'integrazione al programma annuale Fondo regionale disabili anno 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.715/2021 e con successiva DGR n. 2003/2022 "Riconoscimento dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione – Anno 2022, in attuazione della propria deliberazione n. 1313/2022" ha assegnato alla Città metropolitana di Bologna il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano.

Fino al 2019 le risorse del Fondo erano gestite in autonomia dai singoli territori, con problemi di disparità di trattamento. Nel 2019 è stato siglato il primo l'Accordo, attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni, per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro¹⁰. Nel 2022, con atto del Sindaco n. 226 del 18/10/2022 è stato approvato in sostituzione del precedente l'*Accordo attuativo della Convenzione quadro, per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni non associati dell'area bolognese, per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro*. Tale Accordo, al pari del precedente, prevede la competenza della Città metropolitana allo svolgimento dell'intero procedimento (emissione dell'avviso metropolitano; determinazione, assegnazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari, a seguito dei controlli di legge; rendicontazione delle risorse utilizzate).

Visto l'Accordo la Regione, con delibera n° 2003/2022, ha assegnato alla Città metropolitana di Bologna il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio

⁷ Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

⁸ Si veda art. 20

⁹ In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

¹⁰ Approvato con atto del Sindaco n.177/2019.

metropolitano, pari ad € **265.894,03**.

La Città metropolitana ha pertanto approvato l'«*Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del Fondo regionale disabili*»¹¹, prevedendo quale unica modalità di presentazione a compilazione di un *form on line*¹². In risposta all'Avviso sono state presentate 145 (centoquarantacinque) domande, di cui: la domanda PG 15741/2023 ha rinunciato in quanto non residente¹³, le domande PG 12363/2022 e PG 16346/2023 non ammissibili in quanto una riguardante un tirocinio ed una riguardante persona non residente¹⁴.

Come previsto agli art. 8 - istruttoria delle richieste di contributi e art. 11 - controlli, valutazione e monitoraggio degli interventi, dall'avviso pubblico, la Città metropolitana ha provveduto al controllo del 5% delle domande presentate, pari a sette domande, oltre al controllo di ulteriori cinque domande su richiesta di due distretti¹⁵. Per il controllo a campione è stato predisposto un elenco numerato in ordine alfabetico con i nominativi dei richiedenti e, ai fini della selezione del campione da sottoporre a verifica, è stato utilizzato il generatore di numeri casuali reperito sul sito della Regione all'indirizzo <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>. L'esito della procedura ha generato sette numeri casuali; ogni numero è stato associato al nominativo corrispondente contenuto nell'elenco predisposto per il controllo¹⁶.

Il controllo sulle dodici domande selezionate¹⁷ (sette domande, pari al 5% delle 142 domande ricevute ammissibili, e cinque, sottoposte a controllo su richiesta da parte di due territori), ha condotto al seguente esito: undici domande ammissibili e una domanda non ammissibile. Gli esiti del controllo sono riportati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato in forma privata.

Al termine dei controlli formali, espletato il calcolo dei contributi richiesti con le indicazioni dei richiedenti, è emersa la necessità di ridefinire la quota di contributo concessa in quanto l'ammontare dei contributi è risultato ad € 310.757,00 e ha quindi superato la soglia del contributo assegnato dalla Regione pari ad € 265.894,03. Come previsto pertanto dall'art 5 dell'avviso¹⁸, in tal caso l'importo del contributo unitario da assegnare è stato ridotto in modo proporzionale pari al 14,43667%, fino all'utilizzo dell'intera la somma stanziata.

¹¹Vedi nota 1

¹²Come previsto dall'avviso approvato con DD 242/2023 le domande sono state presentate al seguenti link https://cittametropolitanabo.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=MOD_SERSOC_007

¹³ Rinuncia PG 16418/2023

¹⁴ Lettere di preavviso di rigetto PG 22721/2023 e PG 22722/2023

¹⁵ Pg21949/2023 e Pg 21954/2023

¹⁶ PG 22582/2023

¹⁷ PG 13063/2023, PG 13063/2023, PG 16729/2023, PG 17747/2023, PG 17455/2023, PG 16357/2023, PG 11948/2023, PG 13482/2023, PG 9522/2023, PG 10858/2023, PG 16479/2023, PG 16388/2023

¹⁸ Vedi nota 1

Al fine di concludere il procedimento nei termini previsti dall'Avviso¹⁹, con il presente atto si approvano dunque gli esiti dell'istruttoria e si provvede ad impegnare la cifra complessiva di € 265.894,03 come indicato in decisione. Alla spesa si farà fronte sul capitolo sul capitolo 106278 "Trasferimenti correnti a famiglie – CDC 133" codice siope U.1.04.02.05.999 del Bilancio di previsione 2023-2025 anno 2023, utilizzando fondi assegnati dalla Regione Emilia Romagna²⁰.

Il presente atto non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.136/2010, in quanto trattasi di trasferimento di contributi²¹ e pertanto non risulta necessario acquisire il CIG.

L'imputazione dei presenti impegni avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 312 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025.

Bologna, 14/06/2023

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA²²

¹⁹ Art. 8 Avviso

²⁰ Acc.284/2023

²¹ Deteremina Anac n°4/2011 par.4.6

²² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.